ORARIO S. MESSE

Vigiliari (sabato e prefestive):
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Michele Romanò
ore 20.30 S. Lorenzo Villa R.

Domenica e festive:
ore 7.30 S. Vincenzo Cremnago ore 8.30 Santuario Santa Maria
ore 10.00 S. Michele Romanò ore 10.00 S. Vincenzo Cremnago
ore 11.00 S. Ambrogio Inverigo ore 11.00 S. Lorenzo Villa R.
ore 18.00 S. Ambrogio Inverigo ore 18.00 S. Vincenzo Cremnago

CONFESSIONI
Primo venerdì del mese 17.00-18.00 S. Ambrogio Inverigo
Ogni venerdì 10.00-11.30 San Biagio Bigoncio
Ogni sabato 15.00-17.00 Santuario S. Maria alla Noce
16.00-17.00 S. Vincenzo Cremnago
17.00-18.00 S. Ambrogio Inverigo
17.00-18.00 S. Michele Romanò

TELEFONI Don Costante 031 60.71.03 - 338 7130086
Don Pietro 349 3614208 Don Alberto 031 607262
Don Tranquillo 320 0199471 Frat. Cesare 031 606945

Santuario	031 607010
Parrocchia Cremnago	031 697431
Oratorio S. Maria Bar	031 605828
Oratorio S. Maria CiAGi	031 606289
Oratorio Villa Bar	334 1216431
Nido "Girotondo"	031 609764
Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli"	031 607538
Scuola dell'Infanzia "Sacro Cuore"	031 699528
Scuola San Carlo Borromeo	031 609156

CENTRO DI ASCOLTO INTERPARROCCHIALE "CARITAS"
per lavoro e per altri bisogni, ogni sabato dalle 10.00 alle 12.00
presso Centro "La Canonica", P.za S. Ambrogio 3 - tel. 031 609764

SITO INTERNET PARROCCHIA e FILO www.parrocchiainverigo.it
E-MAIL DELLA PARROCCHIA parroco@parrocchiainverigo.it
E-MAIL DEL FILO ilfilo@parrocchiainverigo.it
E-MAIL Foglio comunità lacomunita@hotmail.it

Il Filo - mensile della Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi" - Inverigo
Direttore responsabile: Don Costante Cereda
Redazione: Giuditta Albertoni - Dino Citterio - Angela Folcio
Alberta Fumagalli - Anna Galbiati - Cristiana Riva

ORARI SEGRETERIA COMUNITÀ PASTORALE
Piazza S. Ambrogio 4 Tel. 031 607103

Lunedì
dalle ore 14,00 alle ore 16,00

Martedì - Mercoledì - Giovedì - Venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 12,00

IN QUESTO NUMERO

Le parole di Papa Francesco …	pag.1-2
Famiglia in festa	3-4-5
Dall'Etiopia	5
Festa del Sacro Cuore a Romanò	6-7
Inverigo in festa - Inverigo	8
Inverigo in festa - Cremnago	9
Una festa, un "Girotondo"	10
Grazie ...	10
Festa della classe primavera	11
Ancora in festa la Scuola dell'Infanzia	12
Speciale Oratorio	13/17
L'US Villa incontra Papa Francesco	18-19
Ed un nuovo anno sportivo ricomincia	19
4° Memorial Gianluca Giussani	20-21
The English Fun Camp	22
La chiesa di San Giuseppe a Cremnago Notizie dal cantiere	23
Notizie storiche	23-24
I nonni di Gesù	25
Festa del Santuario	26
Meeting di Rimini	27
Pellegrinaggio diocesano in Terrasanta	27
ANAGRAFE E OFFERTE	28
Il Banco Caritas alla Festa di Inverigo	28
Incontriamoci! Spazio adolescenza	29
Recapito Servizi ACLI a Cremnago	29

Per la realizzazione di questo numero hanno collaborato:

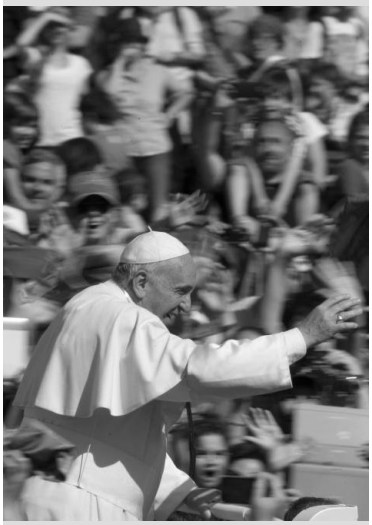
don Costante
Alessia Barzaghi
Silvia Cavedo
Francesco Colombo
Giulia Colombo
Suor Maria Pia Colombo
Francesco Colzani
Giovanni Colzani
Mietta Confalonieri
Giulia Cuter
Camilla Mantegazza
Architetti Mariani & Corbetta
Regina Meehan
Ornella Pozzi
Bruno Rocchi
Antonella Zorloni

Foto Donghi

il filo

Anno 16, Numero 7 **Comunità Pastorale "Beato Carlo Gnocchi"** **luglio-agosto 2014**

Estate: tempo di vacanze e di verifica sull'educare a scuola e dintorni



Le parole di Papa Francesco all'incontro con il mondo della scuola

Cari amici buonasera!

Prima di tutto vi ringrazio, perché avete realizzato una cosa proprio bella! Un grande incontro della scuola italiana, tutta la scuola: piccoli e grandi; insegnanti, personale non docente, alunni e genitori; statale e non statale…

Si vede che questa manifestazione non è "contro", è "per"! Non è un lamento, è una festa! Una festa per la scuola. Sappiamo bene che ci sono problemi e cose che non vanno, lo sappiamo. Ma voi siete qui, noi siamo qui perché amiamo la scuola. E dico "noi" perché io amo la scuola, io l'ho amata da alunno, da studente e da insegnante. E poi da Vescovo. Nella Diocesi di Buenos Aires incontravo spesso il mondo della scuola, e oggi vi ringrazio per aver preparato questo incontro, che però non è di Roma ma di tutta l'Italia. Per questo vi ringrazio tanto. Grazie!

Perché amo la scuola? Proverò a dirvelo. Ho un'immagine. Ho sentito qui che non si cresce da soli e che è sempre uno sguardo che ti aiuta a crescere. E ho l'immagine del mio primo insegnante, quella donna, quella maestra, che mi ha preso a 6 anni, al primo livello della scuola. Non l'ho mai dimenticata. Lei mi ha fatto amare la scuola. E poi io sono andato a trovarla durante tutta la sua vita fino al momento in cui è mancata, a 98 anni. E quest'immagine mi fa bene! Amo la scuola, perché quella donna mi ha insegnato ad amarla. Questo è il primo motivo perché io amo la scuola.

Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà. Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo, e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! La scuola ci insegna a capire la realtà. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E questo è bellissimo! Nei primi anni si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, - è questo il segreto, imparare ad imparare! - questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà! Questo lo insegnava anche un grande educatore italiano, che era un prete: Don Lorenzo Milani.

Gli insegnanti sono i primi che devono rimanere aperti alla realtà - ho sentito le testimonianze dei vostri insegnanti; mi ha fatto piacere sentirli tanto aperti alla realtà - con la mente sempre aperta a imparare! Perché se un insegnante non è aperto a imparare, non è un buon insegnante, e non è nemmeno interessante; i ragazzi capiscono, hanno "fiuto", e sono attratti dai professori che hanno un pensiero aperto, "incompiuto", che cercano un "di più", e così contagiano questo atteggiamento agli studenti.

Questo è uno dei motivi perché io amo la scuola.

Un altro motivo è che la scuola è un luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. E ho sentito che la scuola – l'abbiamo sentito tutti oggi – non è un parcheggio. E' un luogo di incontro nel cammino. Si incontrano i compagni; si incontrano gli insegnanti; si incontra il personale assistente. I genitori incontrano i professori; il preside incontra le famiglie, eccetera. E' un luogo di incontro.E noi oggi abbiamo bisogno di questa cultura dell'incontro per conoscerci, per amarci, per camminare insieme. E questo è fondamentale proprio nell'età della crescita, come un complemento alla famiglia. La famiglia è il primo nucleo di relazioni: la relazione con il padre e la madre e i fratelli è la base, e ci accompagna sempre nella vita. Ma a scuola noi "socializziamo": incontriamo persone diverse da noi, diverse per età, per cultura, per origine,per capacità. La scuola è la prima società che integra la famiglia. La famiglia e la scuola non vanno mai contrapposte! Sono complementari, e dunque è importante che collaborino, nel rispetto reciproco. E le famiglie dei ragazzi di una classe possono fare tanto collaborando insieme tra di loro e con gli insegnanti. Questo fa pensare a un proverbio africano tanto bello: "Per educare un figlio ci vuole un villaggio". Per educare un ragazzo ci vuole tanta gente: famiglia, insegnanti, personale non docente, professori, tutti!

E poi amo la scuola perché ci educa al vero, al bene e al bello. Vanno insieme tutti e tre. L'educazione non può essere neutra. O è positiva o è negativa; o arricchisce o impoverisce; o fa crescere la persona o la deprime, persino può corromperla. E nell'educazione è tanto importante quello che abbiamo sentito anche oggi: è sempre più bella una sconfitta pulita che una vittoria sporca! Ricordatevelo! Questo ci farà bene per la vita.

La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. E questo avviene attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera. Per esempio, se studio questa Piazza, Piazza San Pietro, apprendo cose di architettura, di storia, di religione, anche di astronomia – l'obelisco richiama il sole, ma pochi sanno che questa piazza è anche una grande meridiana.

In questo modo coltiviamo in noi il vero, il bene e il bello; e impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!

E finalmente vorrei dire che nella scuola non solo impariamo conoscenze, contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori. Si educa per conoscere tante cose, cioè tanti contenuti importanti, per avere certe abitudini e anche per assumere i valori. E questo è molto importante.

Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve sapere parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniose e insieme! Grazie ancora agli organizzatori di questa giornata e a tutti voi che siete venuti. E per favore... per favore, non lasciamoci rubare l'amore per la scuola! Grazie!

Papa Francesco

FAMIGLIA IN FESTA

Il 29 giugno si è celebrata la Festa della Famiglia

La giornata non è delle migliori. Piove e fa freddo per la stagione, ma i preparativi per la Festa della Famiglia non si fermano e siamo tutti impegnati a far sì che, anche questa volta, l'evento abbia successo e possa servire ad avvicinare sempre più le famiglie della Comunità.

Ancora una volta ci è dato di pregare insieme, di sentirci uniti dal quel sottile filo invisibile dell'amore ***di*** e ***per*** Gesù, che ogni volta ci pone di fronte ai nostri piccoli mondi fatti di problemi di tutti i giorni e ci sprona ad allargare i nostri orizzonti e i nostri cuori.

Già, la famiglia, oggi più che mai messa in discussione, diciamo pure anche in pericolo, da movimenti sociali che, in maniera più o meno subdola e pervasiva, ne stanno minando le fondamenta. E allora ben vengano queste "feste", che altro non sono che un modo diverso, e solo apparentemente leggero, di affrontare un problema sempre più drammatico, che interpella ciascuno di noi.

La Santa Messa a Inverigo ci introduce nella giusta atmosfera della giornata e le parole di Don Costante ci rinnovano l'invito a gustare e sperimentare la bellezza dell'amicizia in Cristo.

Ci trasferiamo poi a Santa Maria per il pranzo, preceduto da un ricco aperitivo a base di un ottimo prosciutto crudo tagliato al momento e servito all'aperto. L'atmosfera, allegra e cordiale, ci accompagna anche all'interno della palestra, dove ci aspettano un buonissima pastasciutta e i molti e invitanti piatti preparati dalle signore.

L'occasione si presta a festeggiare, con un affettuoso applauso, i 48 anni di sacerdozio di Don Costante.

Un traguardo importante, che la sua "famiglia pastorale" non poteva certo ignorare. Un lungo lavoro che trova la sua espressione concreta a Santa Maria, con il suo Oratorio, la sua scuola, il suo Auditorium, e nasce dalla mente e dal cuore di un vero uomo di Fede, che tanto si è speso e si sta spendendo per trasmettere, anche attraverso queste realizzazioni, la bellezza e il senso dell'amore di Dio.

Dopo il pranzo ci aspetta un momento di riflessione con Don Roberto Colombo, mentre i bambini sono occupati nei laboratori.

Dalla breve ma intensa presentazione di parte di Don Costante abbiamo cominciato a capire il senso e il valore della loro lunga amicizia e ad apprezzare la figura di Don Roberto nel suo insieme, anche se è impossibile parlare brevemente di lui come uomo, studioso, professore e prete. E' bello tuttavia pensare che, come poi lui stesso ci ha raccontato, attraverso i suoi studi e le sue ricerche scientifiche, ha trovato Cristo e i segni della Sua presenza nella realtà.

Non provo neppure a riassumere i molti concetti da lui espressi in quell'ora che ci ha "donato". Impossibile e anche presuntuoso da parte mia, ma ci sono stati alcuni punti che ci hanno particolarmente coinvolti ed emozionati e che cercherò di commentare.

"Si diventa genitori nella coscienza di essere figli". Figli "voluti e amati" e quindi "felici". E qui Don Roberto ci ha fatti volare alto, al di sopra delle nostre miserie, dei nostri egoismi, perché è vero, non tutti siamo stati "voluti", ma "solo accettati" (e a volte neppure quello), quindi amati in modo incompleto, perché incompleto e imperfetto è l'amore umano. Ma c'è per ognuno di noi un Amore più grande, l'Amore perfetto di Dio che ci ha "voluti" da sempre e che ci accompagna silenzioso e paziente, per tutta la nostra esistenza. Lasciamoci quindi avvolgere, guidare, consolare dalla sua tenerezza e non sentiamoci mai più soli e abbandonati. Questa la premessa per poter affrontare con consapevole serenità le molte battaglie della vita.

Don Roberto ci ha parlato di "concezione drammatica" della vita dove la fatica, non è antitetica alla bellezza, ma scopo e funzione di essa.

E una volta genitori, una volta padre e madre, quali i doveri, quali le responsabilità verso i nostri figli? Il compito è difficile e gravoso, nessuno ce lo insegna, ma possiamo provare a riconoscere e cercare di interpretare al meglio i ruoli che queste figure possono assumere nell'educazione e la crescita dei figli.

La madre è la dolcezza, genera, protegge, guida i figli, in un rapporto indistruttibile di dipendenza prima fisica, poi affettiva. La madre accoglie, consola, ama incondizionatamente, perdona, è rifugio e conforto in ogni momento.

Il padre è la forza e il coraggio, aiuta i figli a crescere e affrontare la vita con le sue difficoltà, le sue fatiche e le sue durezze. Il padre deve lasciare che il figlio venga ferito dalla realtà, perché possa imparare ad accettarla e dominarla.

La sintesi perfetta la troviamo nella vita terrena di Gesù. E' Dio, il Padre, che chiede al Figlio di soffrire e morire per salvarci. La Madre Lo mette al mondo, Lo cresce, Lo consola e Lo accoglie, morto, ai piedi della Croce. Ma non dimentichiamo che a volte questi due ruoli genitoriali si scambiano o confluiscono in una sola persona. L'importante è che non vengano mai a mancare. Molti di noi lo hanno sicuramente sperimentato nella loro vita o osservato in quella degli altri.
Molti sono gli spunti di riflessione che Don Roberto ci ha lasciato: con l'invito a volare alto, sopra i problemi, ci sprona a rifiutare la cultura della rassegnazione e del pessimismo, che ci fa accettare con colpevole passività le negatività della vita.
Non dobbiamo lasciarci bloccare dalla paura di sbagliare, ma vivere le situazioni anche difficili con coraggio e determinazione, forti di quell'Amore gratuito, che Dio ci ha donato, perché scelti e "voluti" sin dal primo istante della nostra vita.
E' stato questo un incontro che ha lasciato turbati, con tanti pensieri nella mente e nel cuore. Un'altra occasione imperdibile di crescita morale e spirituale per tutti.
L'ora con Don Roberto è passata in un attimo.
Dobbiamo rientrare nella realtà di tutti i giorni e ci aspetta una festosa merenda con i bambini a base di torte e panini preparata dai nonni, ma il pensiero torna a quei momenti, a quelle parole che ci hanno attraversato l'anima e il cuore.
Arrivederci, Don Roberto, e GRAZIE! L'aspettiamo il 20 luglio per il Suo 25° di sacerdozio!

Mietta Confalonieri

Dall'Etiopia...

In occasione della "Festa della famiglia" da poco celebrata, da Addis Abeba (Etiopia) Argaw e la sua famiglia ci hanno inviato i loro saluti. Ricordano ancora con riconoscenza la cordiale ospitalità ricevuta quando sono stati tra noi per l'incontro mondiale delle famiglie con Benedetto XVI, tenutosi a Milano qualche anno fa.
Oltre al nuovo lavoro che sta svolgendo, Argaw e la moglie Meseret stanno affiancando alcune famiglie nel migliorare il loro tenore di vita aiutando, soprattutto le donne, a intraprendere attività di lavoro che possano dare un sostegno economico; continuano anche a seguire il gruppo di "street children" (ragazzi di strada) che stanno proseguendo il loro percorso scolastico: alcuni di loro frequentano già l'università. Sono anche in attesa di avere a disposizione la loro nuova casa, che è già a metà della costruzione. Da parte nostra ricambiamo il ricordo e i saluti e auguriamo loro di proseguire proficuamente le loro attività e di coronare presto il sogno della nuova casa. Dalla foto ci sorridono i loro figli, visibilmente cresciuti rispetto al tempo in cui li abbiamo conosciuti a Inverigo.

Suor Maria Pia

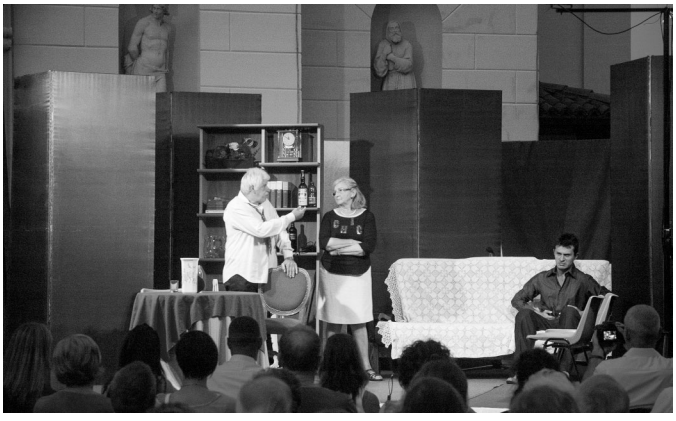
INVERIGO in festa ... si parte da Romanò

FESTA DEL SACRO CUORE A ROMANÒ. UNA FESTA "RITROVATA"

Domenica 6 Luglio la Comunità Parrocchiale di Romanò ha celebrato la Festa dedicata al Sacratissimo Cuore di Gesù: festa liturgica e comunitaria presente nella memoria dei parrocchiani di "lungo corso" ma dimenticata, chissà come, da più di una trentina d'anni.
Per volontà del Parroco don Costante, che l'ha fermamente desiderata, Romanò ha ritrovato una Solennità che la Comunità aveva sempre celebrato con la fede semplice e genuina dei nostri padri.
Perché ripristinare una Festa, dopo tanti anni di assenza, quando ci sono già altre Celebrazioni nella Comunità Pastorale?
Ci viene in aiuto la Parola, quella del Salmo 117 che la Madre Chiesa ci ha fatto pregare nelle Lodi Mattutine proprio Domenica: **"Celebrate il Signore, perché è buono; eterna è la sua misericordia".**
La Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù ci invita a celebrare la **"sorgente"** della Misericordia di Dio che tutti ci avvolge e ci ri-crea nella grazia battesimale.
Il cuore, come ci rivela la Scrittura, è la sede dei sentimenti di ogni persona ed è il "luogo interiore" nel quale si prendono le decisioni importanti della vita.
Il Cuore "di carne" di Gesù, la Sua Persona, è la dimora dove tutti abitiamo e ci sentiamo accolti, è il nostro respiro, il nostro cibo, il nostro vestito, il nostro tutto.
"Toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne". È la profezia di Ezechiele che bene si addice a questa Solennità: toglierò da voi, dice il Profeta, il cuore legato alla "pietra" della Legge e delle prescrizioni e vi darò un cuore di carne, capace di accogliere l'amore di Gesù e di amare come ama Gesù.
Nella Celebrazione Eucaristica, presieduta dal Decano don Leonardo Fumagalli e concelebrata da don Alberto, Parroco Emerito di Romanò abbiamo fatto memoria del 45° di Sacerdozio di don Leonardo: tanti anni di Sacerdozio sono segno visibile della fedeltà del Signore alla Chiesa, Sua Sposa e della fedeltà dei nostri Pastori alla Sua chiamata.
"Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli".
"Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore".
Sono parole del Vangelo di Matteo proclamato in questo giorno di festa; un invito alla lode, come ci ha detto don Leonardo nell'omelia, ed un motivo per fare festa: **Gesù, nella Sua Persona, e con la Sua Presenza è la nostra festa.**
Fare nostro l'invito di Gesù a farci piccoli, liberando il nostro cuore da ogni nostra presunzione per renderlo accogliente alla Sua Presenza.
Riscoprire, come Comunità Ecclesiale, il senso di **"appartenenza"** al Signore: **"Tu sei un Popolo consacrato al Signore..…"**, stando con gioia nella Chiesa che Gesù ci ha donato come Madre. Nel suo Vangelo Egli stesso ci insegna lo **"stile"** per appartenere alla Chiesa: con mitezza e con umiltà di cuore.
La mitezza e l'umiltà sono la disposizione del cuore che sa farsi accogliente verso ogni persona: accogliere il fratello così come egli è e così come è accolto da Gesù.
Ri-scoprire, nella mitezza evangelica, l'umiltà dell'ascolto; trovare il coraggio di "perdere tempo" nell'ascolto del fratello che, insieme a noi, cammina nella Chiesa incontro al Signore: a volte basta un saluto, un semplice sguardo, un atteggiamento garbato e disponibile per far nascere e far crescere la comunione fraterna.
La festa del Sacratissimo Cuore di Gesù che insieme abbiamo rivissuto Domenica può e deve portarci a questo nuovo stile di vita cristiana.

Angela Folcio

La festa, oltre la celebrazione liturgica, ha registrato la partecipazione numerosa e gioiosa in altri eventi culturali e popolari. Giovedì 3 luglio "Musica in Villa Mezzanotte" con musica e strumenti del simpatico gruppo irlandese "Fisher Street". Domenica 6 luglio, aperitivo in oratorio dopo la S. Messa e al pomeriggio giochi d'acqua, gimkana ciclistica e alla sera l'esilarante commedia dialettale "Succedeva … a Romanò" con la Compagnia teatrale "Quei de la Curt". Una bella e riuscita festa che vale la pena essere ripresa anche il prossimo anno. Grazie ai collaboratori!



Inverigo

PARROCCHIA
S. AMBROGIO

INVERIGO in festa

LUGLIO
2014

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE domenica 20 luglio

martedì 15 LUGLIO

- **ore 21.00** in Chiesa Parrocchiale S. Ambrogio **concerto d'organo** con il maestro Roberto Padoin.

giovedì 17 LUGLIO

- **ore 21.00** **Musica in Villa Pomelasca.** Concerto del ***"Chorus Band"*** orchestra vocale a cappella, pop, rock, gospel.
  Se piove in Auditorium.

sabato 19 LUGLIO

- **ore 21.00** **Concerto** presso Oratorio S. Maria con **"East Cost Big Band"** la voce nel jazz con cantanti solisti e orchestra.
  Se piove in Auditorium.

domenica 20 LUGLIO

- **ore 11.00** **S. Messa Solenne**, celebra don Roberto Colombo nel 25° di sacerdozio.
- **ore 20.45** **Processione Eucaristica** con accompagnamento e concerto del Corpo Bandistico di Lurago D'Erba.

35° FIERA MERCEOLOGICA

3° Rassegna prodotti agroalimentari (via al Gigante)

Al centro parrocchiale **Pesca di beneficenza**; a Bigoncio **"Sport in strada" con le Società Sportive Inverighesi**; **Mostra Gruppo Fotografico** "Tele in parrocchiale S. Ambrogio Inverigo"; in piazza Ugo Foscolo **Gruppo Rock "Bad luck"**

SPETTACOLO PIROTECNICO

Cremnago

PARROCCHIA
S. VINCENZO

INVERIGO in festa

LUGLIO
2014

FESTA DEL CROCEFISSO domenica 27 luglio

martedì 22 LUGLIO

- **ore 21.00** in Chiesa Parrocchiale **presentazione pubblica dei lavori di restauro** interno della Chiesa San Vincenzo.

giovedì 24 LUGLIO

- **ore 21.00** **Musica in Villa a Palazzo Perego** con "Italian jazz quartet" musica italiana in jazz

"Nel blu dipinto di blu" Domenico Modugno, "Domenica è sempre domenica" Gorny Kramer, "Donna" Gorny Kramer, "La vita è bella" Piovani-Benigni, "Io che amo solo te" Sergio Endrigo, "Che cosa c'è Gino Paoli, "Non gioco più" G. Ferrio, "La notte è piccola" Bruno Canfora, "E penso a te" Lucio Battisti, "Estate" Bruno Martino…

Francesco Manzoni
tromba e flicorno
Margherita Santomassimo
pianoforte
Guido Bergliaffa
contrabbasso
Tiziano Dugnani
batteria

sabato 26 LUGLIO

- **ore 11.00** **Festa dei nonni**. S. Messa e rinfresco.
- **ore 15.00-17.00** **Sante confessioni.**
- **ore 20.00** **Cena in Pagoda e serata danzante** con il gruppo musicale "Quelli del sol".

domenica 27 LUGLIO

- **ore 12.00** **Pranzo in Pagoda**.
- **ore 19.00** **S. Messa Solenne**, celebra don Gianluigi Frova nel 30° anniversario di sacerdozio. Segue **processione** con accompagnamento della banda di Orsenigo.
- **ore 20.30** **Cena in Pagoda, spettacolo** con "Il baule dei suoni".

FESTA DI FINIE ANNO AL NIDO "GIROTONDO"

Una Festa, un "Girotondo"

Sabato 14 Giugno siamo andati all'Asilo Nido "Girotondo" per la festa di chiusura, come ogni anno….
Come ogni anno? NO! Ogni anno è diverso, ogni anno è speciale!
Ad aspettarci sul tavolo c'erano i colori, la farina, il mais e tutti i giochi erano nel giardino, ma non è stato come tutti gli altri giorni: il giallo ed il rosso erano più brillanti, la piscina con le palline più grande e la farina più divertente. Tutto più giocoso perché mamma e papà, i fratellini e i nonni erano con noi.
Il Maestro Villa ci ha fatto ballare tantissime canzoni, mentre i nonni saltavano e battevano le mani come mai li abbiamo visti fare. Intanto i Papà, orgogliosi di noi, hanno fatto tante fotografie per ricordarci, un domani, quanto ci siamo divertiti.
Antonella, Gabriella e Martina ci hanno chiamati uno alla volta e hanno consegnato a tutti un regalo, insieme ad un album con le fotografie dei momenti in cui ci hanno visto crescere. A quelli che sono diventati "grandi" hanno dato anche il Diploma e qualche mamma si è commossa, ma solo perché era felice per noi.
All'ingresso, sotto un ombrellone, c'erano patatine e bibite per tutti. Le avevamo viste subito, ma abbiamo aspettato per condividerle tutti insieme al termine di questa splendida giornata!
Grazie a tutti per la festa fantastica, grazie per un anno eccezionale.

I Bambini del "Girotondo"
(Scritto dal papà di Nicolò)

Grazie…

.. É passato più di un anno al "nido girotondo", e sono felice di dire grazie a nome di tutte le mamme i papà ed i nonni….
Grazie ai nostri bimbi, ai loro sorrisi ed alla loro contagiosa felicità che ci ripaga di ogni sacrificio.
Grazie ai loro angeli custodi part-time: Anto, Lella e Martina, grazie per essere state i nostri occhi, le nostre mani, il nostro sorriso in tutti questi giorni.
Grazie per aver soffiato i loro nasini gocciolanti, alleviato sederini arrossati e consolato qualche lacrima.
Grazie per aver organizzato gite, realizzato regali, addobbi e costumi, animato feste, immortalato ogni conquista, corretto atteggiamenti sbagliati e soprattutto sopportato noi genitori.
Grazie a Michaela perché tutto è sempre in ordine… tutto sa sempre di pulito.
Grazie allo staff del servizio mensa, ai loro pranzetti ed alla loro disponibilità.
Grazie a chi coordina e gestisce, cercando di darci sempre il meglio possibile nei limiti della burocrazia.
Grazie a chi ha voluto creare il "nido girotondo" perché ci ha offerto una eccellente possibilità educativa che aiuta noi e gli insostituibili nonni.

Con tanta titubanza è iniziata e con un po' di magone finisce anche questa esperienza.
Grazie per aver custodito la cosa più cara che abbiamo…

Una mamma

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. POZZOLI"

Festa di fine anno della classe primavera "Arcobaleno"

I piccoli alunni sono cresciuti!
E ormai pronti per la scuola dell'infanzia ricevono il diploma. Tra canti, balli e giochi, insieme a genitori, nonni e zii, la festa si concude con il lancio dei palloncini e l'augurio delle insegnanti Claudia e Fabiola ai bambini per l'inizio del loro nuovo percorso di vita …
E allora andate bimbi!!!!!!!! "Verso l'infinito e oltre!"
Un grazie di cuore a Fabiola e Claudia.

Daniela
Mamma di Alessio e Filippo

SCUOLA DELL'INFANZIA "MONS. POZZOLI"

Ancora in festa la scuola dell'infanzia ...

Si è iniziato con la tradizionale rappresentazione dei bambini sabato 24 maggio, seguita dalla consegna dei diplomi.
In scena poi i genitori: con la solita bravura hanno presentato ...

... Lo spettacolo dei "Fiabatori"

Il pomeriggio del 24 maggio i "Fiabatori", la compagnia teatrale dei genitori della scuola dell'Infanzia, hanno portato in scena "Robin Hood di Nottin-Gnam": come sempre, nonostante le premesse secondo gli instancabili attori non fossero delle migliori, è stato uno spettacolo divertente, sia per gli adulti che per i bambini. Tutta la scuola ringrazia i "Fiabatori" per il loro impegno settimanale, la loro dedizione per produrre uno spettacolo che serve ai bambini per divertirsi e far loro capire che anche quando si è genitori si riesce a far ridere e ci si impegna, perché i veri protagonisti sono gli alunni della scuola dell'Infanzia.
I "Fiabatori" durante l'anno trascorso hanno portato in scena in vari momenti le loro brillanti rappresentazioni, il cui ricavato è stato donato alla nostra scuola.

Silvia

La serata finale

… É un tempo da lupi quello che ci attende dopo la S. Messa in Santuario, animata dai bambini per ringraziare Gesù di un anno scolastico in compagnia della "Storia dei tre alberi"…
É così che è cominciata la terza parte della festa della scuola dell'Infanzia "Monsignor Pozzoli"… la pioggia insiste ma l'allegria e la voglia di stare insieme non ci abbandona.
Abbiamo passato così questa serata del 15 giugno…
Grazie agli instancabili volontari della "Proloco di Merone" abbiamo potuto gustare ottime patatine, gustose salamelle e wurstel… abbiamo assistito all'estrazione della lotteria durante la quale, come al solito, don Costante ha vinto un premio.
Ognuno in questa serata ha portato se stesso, perché è questo che muove la nostra scuola, insieme si può crescere ognuno con i propri pregi e i propri difetti.
Per finire ringrazio tutti i bambini e le loro famiglie, senza delle quali non sarebbe possibile organizzare gli eventi che riguardano la nostra scuola.
Auguro buone vacanze a tutti… e in men che non si dica inizierà un nuovo anno scolastico!

Silvia

I BAMBINI DEL LABORATORIO DI GIORNALINO PRESENTANO:

SPECIALE ORATORIO

Ancora una volta il Signore Gesù è al centro dell'Oratorio estivo, determinando il cuore di una proposta che invita i ragazzi ad appropriarsi dei loro spazi e del loro tempo, per abitarli come forse non hanno mai fatto!

«***E venne ad abitare in mezzo a noi***» è la frase evangelica che darà il tenore a tutta un'estate in oratorio, in continuità con il percorso dell'Oratorio estivo degli ultimi due anni, in cui il confronto diretto fra la Parola di Dio e l'esperienza umana ha messo al centro prima le parole umane (PassParTu), poi il corpo (Every-body) e tutte le sue connessioni e ora l'**abitare** come immagine di una trasformazione che è possibile dentro e fuori di noi.

LA GIORNATA IN ORATORIO

La giornata in oratorio comincia molto presto: alle ore 7,30 si aprono i cancelli e subito inizia il divertimento con il gioco libero. Alle ore 9,30 iniziamo la giornata con la preghiera e qualche ballo per poi fiondarci nei campi per i laboratori sportivi e per i giochi. A mezzogiorno ci fermiamo in mensa per il pranzo e riprendiamo subito con le attività alle 14,30 con la preghiera pomeridiana e l'inno dell'oratorio. Finito di ballare ci aspettano i laboratori manuali con tante attività. Alle 16 facciamo una buona merenda tutti assieme per poi ritornare nei campi da gioco per tornei o, nel caso dei più piccoli, per i gioconi. Ormai si è fatto tardi e alle 17,30 ci salutiamo con la classifica giornaliera e una preghiera.

a Santa Maria ...

a Cremnago ...

LE GITE...

... al mare

Giovedì 12 Giugno ci siamo recati a Varazze per passare una bellissima giornata al mare. Siamo partiti alle ore7,30 da Inverigo. Eravamo divisi in 3 pullman ed il viaggio è durato 3 ore circa, durante le quali qualcuno ha guardato un film, altri hanno dormito e altri hanno giocato.
Arrivati a Varazze ci siamo fiondati in spiaggia, che era privata, poiché Don Pietro aveva prenotato giorni prima. Lo spazio dove eravamo era abbastanza grande e abbiamo potuto sistemarci bene, peccato che gli ombrelloni risultavano insufficienti per tutti.
La giornata era molto calda e afosa, appena arrivati tutti volevamo tuffarci subito in acqua, ma prima dovevamo metterci la crema protettiva. Dopo ciò tutti ci siamo buttati in acqua con gli animatori, che hanno controllato i bambini più piccoli.
Arrivata l'ora di pranzo abbiamo mangiato tutti insieme sotto il sole i nostri panini e abbiamo chiacchierato allegramente. Durante il pomeriggio abbiamo fatto ancora il bagno, qualcuno ha fatto anche dei tuffi dal gommone. A fine giornata tutti eravamo stanchi e scottati. Verso le ore 16,00 abbiamo iniziato a prepararci, ci siamo incamminati verso il pullman, abbiamo fatto l'appello poi siamo partiti. Tutti erano stanchi quindi abbiamo dormito fino a quando siamo arrivati ad Inverigo alle 19,30.
La gita è stata molto bella e tutti si sono divertiti e vorrebbero tornarci ancora.

... al Villaggio africano

Giovedì 19 Giugno gli oratori di Santa Maria e Cremnago si sono recati al villaggio africano a Bergamo. In questo villaggio c'erano degli animatori che ci hanno fatto imparare le basi della civiltà africana.
La partenza era fissata alle ore 8.00, durante il viaggio, durato circa 1 ora e mezza, abbiamo chiacchierato allegramente e nessuno si è addormentato.
Appena arrivati abbiamo fatto una breve colazione, dopodiché siamo stati accompagnati in una stanza in cui ci hanno insegnato un saluto che si fa in tutta l'africa: Jambo. In seguito abbiamo fatto dei disegni chiamati "tinga tinga". Li abbiamo realizzati con un cartoncino, carta carbone e una penna. Successivamente li abbiamo colorati con degli acquarelli.
Quando tutti abbiamo finito ci hanno portato in una capanna dove c'erano delle statue africane e, mentre veniva suonata una bellissima musica africana è entrato un capo villaggio del Congo che ci ha insegnato dei balli e canzoni.

Dopo tutte queste attività abbiamo pranzato e alcuni di noi hanno comprato dei souvenir.
Dopo il pranzo ci siamo recati in una stanza e con l'aiuto di degli animatori ci siamo colorati la faccia.
Tutti belli pitturati siamo usciti per fare una bella foto di gruppo, successivamente ci siamo recati in un museo in cui era ricreato un paesaggio africano, inoltre c'erano delle statue di vari popolazioni.
Dopo la visita al museo ci siamo divisi in piccoli gruppi da 7 persone ciascuno e abbiamo svolto, alternandoci, le attività che si svolgono quotidianamente in africa.
Le attività erano: la raccolta della legna, rastrellare le foglie in delle ceste, schiacciare il frumento e ridurlo in farina, dividere la verdura e infine si giocava a "inzango inzango ie", un gioco in cui si balla una danza africana.
Era ormai giunta l'ora di tornare a casa, perciò siamo saliti sul pullman che ci ha riportato a Inverigo
E' stata un esperienza particolare e diversa che è piaciuta a molti bambini, speriamo di tornarci l'anno prossimo.

… a Brunate e Torno

… non è importante se non siamo grandi come le montagne, quello che conta è stare tutti insieme…
Con questo motto, giovedì 3 luglio, è iniziata la nostra gita a Brunate-Torno (dopo numerosi rinvii a causa del maltempo).
Ore 9: Appello. E… su sui pullman! "Calma, calma. Tutti in fila così saliamo sulla funicolare!".
3, 2, 1 e… via verso il Monte Piatto!
"Mary Giò quanto manca?"; "Don Pietro quanto manca?" "10 minuti" "Ma è da mezz'ora che ci dici 10 minuti. Siamo stanchi!".
E così dopo circa un'ora e mezza, con la pancia vuota, tanta fame, ma soprattutto tanta stanchezza siamo giunti al Monte Piatto.
Dopo esserci ricaricati con i nostri pranzi al sacco abbiamo iniziato la discesa verso Torno e con l'entusiasmo dei più piccoli, che provavano una nuova esperienza, ci siamo divertiti durante il tragitto in battello.
Stanchi, dopo una giornata così faticosa, alla discesa dal battello, abbiamo trovato i nostri pullman (non molto confortevoli rispetto al nostro sfinimento), siamo partiti verso casa per raccontare ai genitori la nostra lunga avventura.

Il giorno seguente in oratorio eravamo tutti un po' "ammaccati", ma in fondo, in fondo felici.
Avevamo "conquistato" quei luoghi con la nostra forza, eravamo stati in compagnia e ci eravamo aiutati gli uni gli altri nei momenti di difficoltà. Cosa si conquista senza fatica? Forse poco o nulla!

I ragazzi e gli animatori di Cremnago

L'U.S. Villa Romanò incontra Papa Francesco

Due giorni intensi quelli passati a Roma in occasione dell'incontro con Papa Francesco per il festeggiamento del 40° anniversario del Centro Sportivo Italiano. Due giorni ricchi, che hanno lasciato un segno.

“La notte in pullman, il sole, quaranta gradi percepiti, quasi 150 persone, tra atleti, genitori e dirigenti. Incamminati sulla via di Roma, consapevoli del fatto che sarebbe stata una sfida, per tutti, in tutti i sensi.

Poi la coda ai varchi d'ingresso di piazza San Pietro: la gente spinge, i nostri atleti sono stremati, il caldo e' soffocante. Chi sviene, chi piange, chi grida per volere entrare: oltre quei cancelli, però, ai piedi della Basilica, qualcosa di più grande ci aspetta ed ogni sforzo e' consentito.

Riusciamo finalmente a sederci e dinnanzi ad alcune transenne formiamo un enorme macchia bordeaux. Le nostre magliette brillano, tutte uguali, tanto da sottolineare il nostro affiatamento, la nostra determinazione nell'essere li'.

Il sagrato non è lontano, l'emozione trabocca. I nostri occhi non abbandonano mai i maxi schermi, e sussulti di gioia esplodono quando le camere inquadrano i nostri nove atleti selezionati per l'animazione sul sagrato: c'è chi siede al fianco del Papa, chi sventola bandiere del grande festeggiato, chi canta. Tutti con il sorriso, consapevoli della grande fortuna e occasione a loro capitataIntanto l'animazione, tra numerose parole e ripetute prove sportive, inganna l'attesa del Papa.

Poi il suo arrivo, il suo indimenticabile messaggio. Concreto, vivo e vero. "Istruzione, sport ed occupazione": null'altro per una vita serena, lontano dai pericoli della droga, dell'alcol e delle devianze.

Ci emozioniamo nel pensare agli sforzi fatti in tutti questi anni di attività sportiva affinché lo sport sia veicolo di vita ed educazione: Papa Francesco e' dalla nostra parte, le sue parole ci incoraggiano a continuare su quella strada che, insieme al CSI, abbiamo sempre percorso".

Un dirigente dell'US Villa Romanò

"Cosa mi porto di questo viaggio? Piazza San Pietro assolata, stracolma e colorata. Le parole semplici e dirette di Papa Francesco, il suo sorriso mentre passa tra di noi e il silenzio della Piazza immobile ad ascoltare il suo discorso.

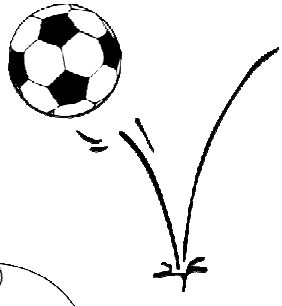
I pensieri e le immagini dei campioni dei vari sport che si sono esibiti. E più di tutto, porterò sempre con me la forza di Francesco, ragazzo felice di giocare a calcio nonostante la sua disabilità".

Giulia, atleta dell'US Villa Romanò

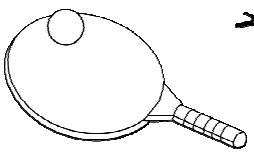
...ED UN NUOVO ANNO SPORTIVO RICOMINCIA!

L'estate è appena iniziata, ma già si inizia a programma la nuova stagione sportiva.
Se vuoi aderire alle nostre proposte sportive puoi iniziare a chiamare il Responsabile del Settore che più ti interessa, per chiarimenti, curiosità e maggiori informazioni.
Noi, insieme ad altri 200 atleti circa, ti aspettiamo!

PALLAVOLO
Responsabile Settore: Paolo Corbetta 339 8512282
Bambini/e e ragazze nate tra il 2009 e il 1998.
Campionati CSI e FIPAV dall'U8 all'U18.



CALCIO
Responsabile Settore: Carlo Neri 349 4499259
Bambini e ragazzi nati tra il 2009 e il 2004.
Per ogni annata, una squadra.



TENNIS TAVOLO
Responsabile Settore: Natale Galli 349 8422176
Dai bambini/e agli adulti: dagli 8 anni in poi, senza limiti di età.
Attività svolta presso la Palestra di Monguzzo, campionati CSI e FITET.

In più, quest'anno, ci troverete alla Festa di Inverigo, domenica 20 luglio, in Via General Cantore, per un assaggio di sport con i nostri allenatori!

IV^ MEMORIAL GIANLUCA GIUSSANI

Si è concluso il 5 luglio il IV° torneo alla memoria di Gianluca Giussani

Anche la quarta edizione del memorial Gianluca Giussani è arrivata al traguardo. Il torneo si è concluso sabato 5 luglio all'oratorio di Villa Romanò e ha visto la partecipazione di ben 44 squadre tra calcio a 7 e pallavolo misto che, per più di un mese, si sono affrontate per divertirsi e raggiungere la vittoria. Il senso del torneo è quello di ricordare un nostro amico, Gianluca, scomparso 4 anni fa a causa di un tumore, e di provare a sperimentare tramite questa bella iniziativa la pienezza di quella vita che lui sta vivendo in cielo.

Fin da subito abbiamo cercato di reagire rimanendo disponibili e aperti alla vita, rivolti agli altri, radicati in una comunità e con il cuore teso verso coloro che hanno passato o passeranno un'esperienza come quella di Gianluca. Proprio per questo, lo scopo del torneo è quello di raccogliere fondi a sostegno di coloro che stanno vivendo o vivranno esperienze come la sua e, in particolare, quest'anno abbiamo deciso di finanziare un progetto dedicato ai giovani promosso dall'istituto dei tumori di Milano per dare il giusto peso, oltre che alle cure specialistiche, anche all'aspetto umano, alla relazione con i ragazzi quando sono in reparto.

Nella serata finale del memorial è stata invitata la dottoressa Laura Veneroni che ci ha presentato la portata di questa nuova iniziativa ed è stata ascoltata la canzone “Nuvole di ossigeno” prodotta proprio da questi ragazzi con l'aiuto di Faso di Elio e le storie tese.

Ringraziamo tutti coloro che hanno aiutato alla realizzazione di quest'esperienza e che, in vario modo, hanno permesso la sua riuscita.

Grazie mille a tutti!!!

Gli Amici di Gianluca

TORNEO DI PALLAVOLO

CLASSIFICA FINALE

1^ All Becks

2^ Tartaruga

3^ Sbaglia Team

I VINCITORI

2^ CLASSIFICATI

3^ CLASSIFICATI

TORNEO DI CALCIO A 5

CLASSIFICA FINALE

1^ Fisiomaster

2^ All Stand Radiators Riboldi

3^ Limoncello

I VINCITORI

2^ CLASSIFICATI

3^ CLASSIFICATI

CAPOCANNONIERE: Alessandro Franzin

MIGLIOR PORTIERE: Marco Crippa

The English Fun Camp

Dopo mesi di preparazione per questa nuova gioiosa avventura, finalmente è cominciata ed ha portato molte nuove esperienze, non solo per me, ma per tutti coloro che ne sono partecipi. Non sarebbe stato possibile avviare questo fantastico e nuovo campo estivo senza la collaborazione della Comunità pastorale di Inverigo, sotto la guida di don Costante, che è sempre stato pronto a porgermi la mano in segno di aiuto e ha proposto l'utilizzo della palazzina restaurata dell'Oratorio di Villa Romanò. Un sentito grazie va anche a tre famiglie in particolare che, con la loro generosità e il loro supporto, sono riuscite, ospitando i Tutors irlandesi, a rendere il soggiorno dei loro ospiti a Inverigo uno dei più memorabili. Queste famiglie che ringrazio sono composte da Mario e Alberta Magni, Andrea e Sabrina Di Nardo e Bruno e Nadia Bonfanti.

L'English Fun Camp ha aperto i propri cancelli a bambini di Inverigo e paesi vicini il 30 giugno e man mano che passavano i giorni i Tutors irlandesi sorpendevano i bambini mostrando loro che la lingua inglese non era una lingua che si imparava solo con libri o in un ambiente scolastico, ma era una lingua che si deve vivere. Solo la soddisfazione dipinta sui volti dei bambini, quando questi riuscivano a rendere loro frasi nella lingua straniera, dopo che riuscivano a comunicare, con tranquillità, con i Tutors era una cosa straordinaria.

Il Camp non può essere paragonato a nessun altro campo estivo in inglese nei dintorni, poiché ha avuto la fortuna di avere dei Tutors professionali che non solo avevano i loro lavori giornalieri, ma erano anche dei musicisti (di musica tradizionale) professionisti, campioni di tennis, suonatori di pianoforte e appassionati di sport.

L'età dei bambini partecipanti va dai 3 ai 13 anni e sono stati studiati dei gruppi in modo di stimolare la passione per la lingua inglese.

Adesso siamo nell'ultima settimana, e posso solamente dire che tutte le ore piccole fatte per creare questo campo, vedendo il grande risultato, sono state ampiamente ripagate. I bambini stanno lavorando ancora, con grande entusiasmo, per il loro concerto finale, che si terrà venerdì 11 luglio alle 14,30, il quale potrà essere ascoltato da tutti e chiuderà il campo in un modo entusiasmante attraverso l'uso della lingua inglese.

Molte grazie vanno ai Tutors che hanno prestato il loro tempo e i loro talenti all'English Fun Camp. Grazie Seamus McMahon e Anita Broderick (Musicisti di musica tradizionale irlandese), Ollie Stevens (appassionato di sport), Sarah McDermott (campionessa di tennis) e Ailbhe McGurrin (Suonatrice di piano forte di alto livello).

Inoltre un grazie speciale va a tutte le persone che si sono rese disponibili per fare gli interpreti in modo da consentire un tranquillo svolgimento del campo e senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile.

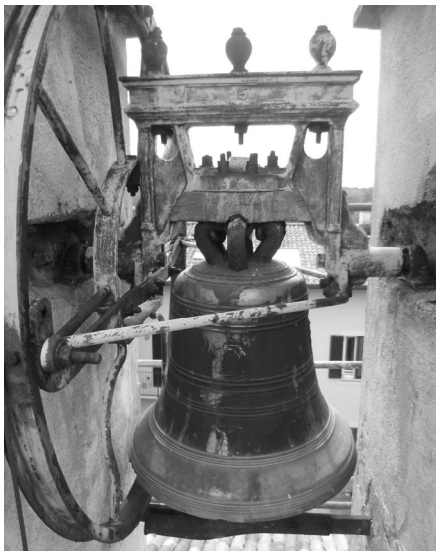
GRAZIE

Regina

LA CHIESA DI SAN GIUSEPPE A CREMNAGO.

NOTIZIE DAL CANTIERE

I lavori di restauro conservativo della Chiesa di San Giuseppe in Cremnago proseguono celermente e secondo le previsioni progettuali che vi abbiamo già descritto nell'articolo pubblicato nel mese di maggio.
Dopo la prima fase di allestimento e messa in sicurezza del cantiere, si è pertanto proceduto alle previste lavorazioni che interessano la copertura dell'edificio.
Al contempo sono state smontate le due campane (fuse entrambe nel 1856) ed i relativi ceppi ed accessori, per il trasporto presso un laboratorio specializzato per le necessarie opere di restauro.
La più grande presenta un diametro di 43 cm ed un peso di 43 kg, e riporta l'indicazione "*BEATAE ANNAE DICATA*" ed emette la nota "*LA*" mentre la più piccola presenta un diametro di 38 cm ed un peso di 30 kg, e riporta l'indicazione "*D. JOSEPHO DICATA*" ed emette la nota *"Si"*.



Per quanto attiene gli interni, dopo le operazioni di smontaggio degli arredi e degli apparati decorativi, hanno avuto inizio le operazioni di demolizione dell'attuale pavimentazione, nonché quelle di scavo del vespaio areato.
Questi ultimi lavori, sono stati preceduti da uno studio di carattere archeologico, nonché supervisionati in fase esecutiva a cura della Ditta Arpa Ricerche di Lecco nella persona del Dott. Arch. Paolo Corti. Sono state pertanto impartite tutte le necessarie indicazioni atte a preservare eventuali tracce archeologiche, naturalmente sempre sotto la supervisione della Soprintentenza per i Beni Archeologici di Milano, che viene costantemente mantenuta aggiornata.
Delle risultanze finali di questo aspetto vi relazioneremo nei prossimi articoli.

NOTIZIE STORICHE

(Prima parte: dal XVII° al XVIII° secolo)

La storia della piccola Chiesa dedicata a San Giuseppe - padre putativo di Gesù e sposo della Beata Vergine Maria - è ricca di spunti documentabili e preziosi elementi, sempre intrecciati con la storia stessa di Cremnago.
Non a caso, con la torre del castello, è uno dei due baricentri dell'antico nucleo abitativo medioevale.
Da questo dato discende la particolarità della Chiesa: infatti la Parrocchiale di San Vincenzo è distante dal paese, isolata in mezzo alla campagna ed affiancata dalla sola canonica destinata all'abitazione del clero, mentre la chiesa di San Giuseppe è l'Oratorio pubblico della contrada centrale del nucleo di case ai piedi del castello medioevale, contraddistinto dalla massiccia torre.
La fondazione dell'Oratorio si può con verosimiglianza far risalire al primo quarto del secolo XVII°. La Visita Vicariale del 1656 ne celebrava lo splendore elogiando la pietà dei fratelli Francesco e Carlo De Ripis (Riva) che lo avevano edificato. (ACAM, Vol. 19).

E' un Oratorio privato di uso pubblico, titolato ai Santi Giuseppe e Anna ai quali si aggiunse, successivamente (1762) Santa Elisabetta.
I De Ripis erano una facoltosa famiglia milanese che aveva edificato una casa di villeggiatura a Cremnago, sul versante soleggiato della collina degradante sotto l'antico maniero.
Nel 1636 si può presumere che l'Oratorio esistesse già, o quantomeno si celebrava già la Festa. Infatti, in quell'anno, Ludovico De Ripis, padre di Francesco e Carlo, nel proprio testamento obbligava gli eredi a fare, nella Festa di S. Giuseppe, *elemosina ai poveri di Cremnago* (per ciascun povero) quattro pani di mistura di 4 once (circa 100 grammi), una stara di sale e vino.
Anche la dedicazione dell'Oratorio è assai popolare: al titolo principale di San Giuseppe si affiancheranno nei secoli la co-dedicazione a Sant'Anna, madre della Beata Vergine Maria – protettrice delle donne incinte ed a Santa Elisabetta, madre di San Giovanni Battista e cugina della Madonna.
La prima rilevazione cartografica della Chiesa risale al Catasto Teresiano ed è stata effettuata nel 1722.
L'Oratorio sotto il titolo di S. Giuseppe risulta di proprietà della Famiglia Riva. Ludovico Riva detiene in quegli anni oltre il 24% del perticato comunale ed è il maggior possidente d'estimo, subito prima della proprietà di beni ecclesiastici che ammontavano a ben il 23% del perticato totale (di cui circa un quarto di proprietà della Parrocchiale ed il resto in titolo al Monastero Femminile di S. Giuliano in Como).
La famiglia Perego, con il Nobile Antonio, che nei secoli successivi legherà il suo nome in modo indissolubile con la storia di Cremnago, in quegli anni era proprietaria di meno del 10% dell'estimo, ma era già proprietaria della migliore porzione di collina ai piedi del castello, meridione di ponente, dove poi sorse successivamente la mole di Palazzo Perego.
La casa dei Riva, proprietari di ben ¼ del paese, era invece posta all'inizio del borgo, in un area assai ampia di circa 8.500 mq che comprendeva anche le case coloniche e soprattutto l'Oratorio Pubblico di San Giuseppe.
Dall'analisi della mappa teresiana emerge molto chiaramente questa particolare conformazione urbana del territorio di Cremnago:
-un borgo isolato intorno al Castello al quale si accede per tramite di sole due vie di comunicazione con la strada che collega ad Arosio;
- la Parrocchiale, già definita nella Visita Pastorale di Padre Leonetto Chiavone nel 1566 come *"sola, isolata e lontana dal paese"*.
Il borgo, dove abita la maggior parte della popolazione, ancora nel XVIII° secolo si evidenzia arroccato intorno al castello medioevale. Solo gli interventi urbanistici dei Perego lo "apriranno" al resto del territorio circostante con un grande progetto urbanistico di cui vi parleremo in seguito.
Sino ad allora i Cremnaghesi, per partecipare alle funzioni religiose dovevano uscire dal borgo e attraverso la campagna, passando dalla cascina Baserica (o Baserga o Basilica), raggiungere la Chiesa Parrocchiale.
I De Ripis, modificarono sostanzialmente questo stato dei luoghi e delle abitudini edificando appunto l'Oratorio di San Giuseppe ed aprendolo alla pubblica venerazione. Non dunque un oratorio privato di famiglia ma un Oratorio accessibile (con il consenso della autorità ecclesiastica) alla comunità, edificato al centro dei propri possedimenti, comodamente raggiungibile dai Cremnaghesi senza uscire dal borgo.
Ancora oggi si conserva questa nobile e secolare tradizione: l'Oratorio di S. Giuseppe è sempre aperto grazie alla pietà ed alla dedizione di tanti cittadini di Cremnago che, indipendentemente che vi si svolgano funzioni religiose o meno, aprono quotidianamente l'Oratorio.
Sempre dalla lettura della mappa teresiana possiamo dedurre l'impianto urbanistico originario nel quale i fratelli De Ripis edificarono l'Oratorio di S. Giuseppe. La chiesa fu pensata e collocata all'imbocco dello slargo, a forma di piccola piazzetta rettangolare, sul quale la residenza Riva doveva avere accesso. A tal proposito risulta significativo che la campanella dell'Oratorio non era collocata sull'attuale campanile ma era ubicata, sino ai primi anni del 1700, sul tetto della casa dei Riva.
Alla piccola chiesa vi si arrivava da sole due strade: quella di comunicazione interna al borgo che scendeva dall'altura del Castello medioevale e quella di comunicazione con la Valsorda, che scendeva con una carrozzabile, passando dalla proprietà Perego.
Con tale originario sistema viabilistico la veduta dell'Oratorio era sempre frontale e centrale rispetto all'occhio del visitatore. La facciata dell'Oratorio di San Giuseppe, sobria, lineare e geometrica ben si addiceva alla regolarità geometrico - spaziale degli ambienti antistanti, anch'essi aventi forma geometrica, contenuta e racchiusa, intorno all'accesso del palazzo dei benefattori che l'edificarono e dal quale, azionando la campana, regolavano lo scandire del tempo e delle funzioni.

Studio Architetti Mariani & Corbetta

.....continua nel prossimo numero.

26 luglio

La Chiesa ci ricorda i nonni di Gesù: Sant'Anna e San Gioacchino

A Cremnago ormai è una tradizione; il giorno 26 luglio viene celebrata una Messa in ricordo di Sant'Anna (il cui nome significa GRAZIA o MISERICORDIA) e San Gioacchino (che significa DIO RENDE FORTI), i nonni di Gesù. Naturalmente tutti i nonni sono invitati e non solo quelli di Cremnago.
Può sembrare strano ma i Vangeli non fanno parola di due persone che possiamo ritenere fondamentali nel piano salvezza del Creatore. Ne parla solo il protovangelo di Giacomo, un apocrifo del II secolo, in seguito più volte ricopiato e arricchito dalla devozione popolare.
Paradossalmente delle due figure così importanti nella storia della salvezza non vi è alcuna traccia nei Vangeli canonici. Di loro viene trattato ampiamente nel Protovangelo di S. Giacomo, un vangelo apocrifo del II secolo. Le elaborazioni posteriori di tale documento aggiunsero via via altri particolari, che soltanto la devozione andava dettando.
Il culto di questi Santi è presente fin dal VI secolo in oriente mentre in occidente si farà strada solo verso l'anno mille. Questo ritardo è in parte giustificato dal fatto che le fonti dei primi secoli (una ventina di manoscritti) non sono in latino e la patristica dei primi secoli non ne fa cenno.
Seguiamo anche noi il filo della loro avventura umana con la necessità di effettuare una scelta fra le notizie che ci sono giunte. Iniziamo con il protovangelo di Giacomo che ci offre una ricca esposizione della natività di Maria, un racconto popolaresco e semplice non privo di una sua poesia.
Anna e Gioacchino erano piuttosto anziani e la donna si rammaricava del fatto d'essere sterile. Essa era della stirpe di Davide, figlia del sacerdote Mathan della tribù di Giuda. Gioacchino era un galileo, molto ricco e nelle feste comandate non mancava di offrire un consistente obolo in onore del Signore ed anche ricche donazioni ai meno abbienti fra il popolo.
Anche Gioacchino si doleva di non avere discendenti, a maggior ragione perché ai suoi tempi la sterilità era vista come mancanza della benevolenza divina. Dopo un'ennesima accusa da parte della gente decise di ritirarsi nel deserto in preghiera e digiuno per impetrare la grazia del Signore. Dio accolse la sua supplica e mandò un angelo, prima a Gioacchino e poi ad Anna, con l'annuncio che presto un figlio avrebbe allietato la loro unione.
"Ed ecco un angelo del Signore le si presentò davanti dicendo :- Anna, il Signore ha ascoltato la tua preghiera e tu concepirai e partorirai, e si parlerà della tua prole in tutto il mondo."
Tornato dal deserto egli abbracciò felice la moglie e dobbiamo pensare che essi piansero dalla commozione.
La loro vicenda terrena si tingeva del divino. Alla bambina fu posto nome Maria.
I due genitori morirono ben presto ma alcuni pittori si presero la licenza di posticipare alquanto la morte di Anna per darle modo di conoscere il divino nipotino: quando si dice gli artisti. I pittori nelle loro opere arrivarono fino al punto da colorarle in verde il manto perché è il colore delle gemme in primavera e dal suo grembo era germogliata la primavera del mondo.
Sant'Anna è la protettrice delle donne incinte e per sua intercessione vengono chiesti a Dio tre grazie: un parto felice, un figlio sano e latte sufficiente per poterlo allevare. È anche la patrona di molti mestieri legati alle sue funzioni di madre, tra cui i lavandai e le ricamatrici.
Papa Gregorio XII nel 1584 fissò al 26 luglio la loro festa liturgica.

Dino

SANT'ANNA, DIPINTO NELLA CHIESA DI SAN VINCENZO A CREMNAGO.

FESTA DEL SANTUARIO
1501-2014
3-15 AGOSTO
SOLENNITÀ della
Madonna Assunta

Domenica 3 PELLEGRINAGGIO al Santuario della Madonna dei Laghi (Avigliana) e visita alla **Palazzina di Caccia di Stupinigi.** Partenza ore 7.00, rientro previsto per le ore 19.00/20.00

TUTTI I GIORNI FERIALI della Novena: ore 20.15 Rosario e S. Messa in Santuario

MERCOLEDÌ 6
Inizio della **Novena** nella Trasfigurazione del Signore.

GIOVEDÌ 7
Giornata di preghiera **per i laici.**
ore **21.15** in Oratorio SERATA DANZANTE E GASTRONOMICA.

VENERDÌ 8
Giornata di preghiera per le **vocazioni sacerdotali.**

SABATO 9
Giornata penitenziale con **Confessioni**
ore **15.00-17.30** in Santuario
ore **21.00** TOMBOLATA con spaghettata.

DOMENICA 10
ore **16.30 Vesperi** in Santuario
ore **17.00 BENEDIZIONE DI AUTO E MOTO**

LUNEDÌ 11
Giornata di preghiera per **giovani e adolescenti.**

ore **16.30** in diretta Radio Maria dal Santuario recita del **Rosario**, Vesperi e **Benedizione Eucaristica**.

ore **21.15** SERATA SPORTIVA in oratorio.

MARTEDÌ 12
Giornata di preghiera per le **famiglie**.

MERCOLEDÌ 13
Giornata di preghiera per le **vocazioni missionarie**.

ore **21.15** Testimonianza

GIOVEDÌ 14
VIGILIA DELLA FESTIVITÀ

ore **18.00** S. Messa in Santuario con **BENEDIZIONE E UNZIONE** DEGLI INFERMI

VENERDÌ 15 AGOSTO
SOLENNITÀ DELL'ASSUNTA

ore 8.30 Santa Messa in Santuario
ore 11.00 Santa Messa solenne in Santuario celebrata da **don Gianluigi Frova** nel 30° di sacerdozio
ore 15.30 Canto dei Vesperi
ore 16.00 In Oratorio giochi e attrazioni per tutti
ore 17.00 e **18.00** S. Messe in Santuario
ore 20.30 Processione dal Santuario e Benedizione in Oratorio con accompagnamento del Corpo Musicale di Lurago, seguirà la tradizionale Asta/Roulette. Continuano i giochi sul campo.
ore 23.30 Spettacolo pirotecnico

Da mercoledì 6 a venerdì 15
Pesca di beneficenza

MOSTRA

8-15 agosto
nel salone dell'Oratorio

"Mostra ICONE"
di Tatiana Nedialkova.

INAUGURAZIONE
venerdì 8 ore 21.15

ORARI APERTURA
feriali: 16.00-19.00 e 21.00-23.00
Sabato e festivi: 9.00-12.00
16.00-18.30 e 20.30-23.00
15 agosto orario continuato

FILM

Martedì 12 agosto
ore 21.15 in Auditorium

PROIEZIONE DEL FILM
per famiglie

"Belle & Sebastien"

Ingresso libero

CONCERTI

Domenica 10 agosto
ore 21.00 in Santuario

"Maria
figlia, sorella, madre"

immagini e musica
di don Stefano Colombo
band & Ziza Fernandes.

Giovedì 14 agosto
ore 21.15 sul piazzale del Santuario

Sonia Formenti (flauto),
Luigi Zanardi (pianoforte),
Luca Casiraghi (batteria)

in *"Summertime"*

Canzoni da musical, brani jazz, musica francese.

MEETING DI RIMINI DAL 24 AL 30 AGOSTO

VERSO LE PERIFERIE DEL MONDO E DELL'ESISTENZA. IL DESTINO NON HA LASCIATO SOLO L'UOMO.

"C'è qualcosa che permette
di vivere in queste periferie?
Le grandi domande di felicità di giustizia di amore
e di bellezza fanno vibrare il cuore dell'uomo
a qualsiasi latitudine geografica o in qualsiasi
condizione o periferia esistenziale egli si trovi."

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO IN TERRASANTA

Guidato dal card. Angelo Scola

dal 27 dicembre 2014 al 3 gennaio 2015

Il nostro Arcivescovo, ha deciso di indire un pellegrinaggio diocesano in Terrasanta,
con lo scopo di approfondire il messaggio pastorale iniziato con la lettera "IL CAMPO E' IL MONDO"

Il titolo scelto per questo pellegrinaggio è "BENEDICI IL TUO POPOLO DALLA TUA DIMORA"

Il pellegrinaggio, in realtà, si svilupperà con 2 programmi diversi: uno tutto centrato sulla Terrasanta
ed uno che darà la possibilità di visitare anche località di rilevanza biblica in Giordania,
senza peraltro snaturare Il filo conduttore del pellegrinaggio stesso.

PELLEGRINAGGIO IN ISRAELE

27 dicembre - MILANO – TEL AVIV – BETLEMME
28 /29/30 dicembre - BETLEMME
31 dicembre - BETLEMME – NAZARET
1/2 gennaio - NAZARET
3 gennaio - NAZARET – TEL AVIV – MILANO

PELLEGRINAGGIO IN GIUDEA E GIORDANIA

27 dicembre - MILANO – TEL AVIV – BETLEMME
28 /29 dicembre - BETLEMME
30 dicembre - BETLEMME – ALLENBY BRIDGE BORDER – PETRA
31 dicembre - PETRA – AMMAN
1 gennaio - AMMAN
2 gennaio - AMMAN – GERICO
3 gennaio - GERICO – TEL AVIV – MILANO

ANAGRAFE

Rinati in Cristo

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

◊ BRESCI MIRKO di Vincenzo e Longoni Elisabetta
◊ CASIRAGHI ANNA di Paolo e Formenti Sonia
◊ MONTANI LUDOVICO di Cristian e Savini Mara
◊ PAROLIN THOMAS di Michele e Veronique Cacchione

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

◊ STRADA EDOARDO di Riccardo e Caporale Lucia
◊ BEDINI LEONARDO di Alessandro e Muoio Floriana

Parrocchia S. Lorenzo - Villa Romanò

◊ STUCCHI ELENA MARIA di Marco e Forina Angela
◊ GEROSA AURORA di Arthur e Lorenzelli Stefania
◊ DI MILIA ANDREA di Luca e Bizzozero Cristina
◊ CURCI RICCARDO di Daniele e Maggioni Veronica

Uniti in Cristo

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

◊ CASATI DAVIDE con NOVATI VALENTINA
◊ MONTANI CRISTIAN con SAVINI MARA
◊ COLOMBO CRISTIANO con GALATIOTO CARLA a Scopello di Castellammare del Golfo (Trapani)

Parrocchia S. Michele - Romanò

◊ LOGOZZO GIUSEPPE con SCIANNIMANICO VERONICA

Vivono in Cristo Risorto

Parrocchia S. Ambrogio - Inverigo

◊ NEGRI MARIA (Rosetta) ved. Colombo di anni 74

Parrocchia S. Vincenzo - Cremnago

◊ POZZOLI LINO di anni 69

Parrocchia S. Michele - Romanò

◊ SABATINI ROSALIA ved. Volponi di anni 85
◊ FUMAGALLI ALMA ved. Barzaghi di anni 91

OFFERTE

Parrocchia S. Ambrogio - INVERIGO

Pro Chiesa NN. € 20,00

Pro Santuario Pellegrinaggio Parrocchia Cesano Maderno € 70,00

Pro Nuovo Asilo Da Festa di fine anno Scuola dell'Infanzia "Mons. Pozzoli": sottoscrizione a premi € 3.885,00; cena barbecue 1.263,10 - Offerte S. Messa in memoria di Gemma da nido e scuola dell'infanzia devolute a A.I.R.C. € 400,00 - NN € 660

Pro Opere Educative NN € 70,00 - NN € 200,00

Pro Centro d'Ascolto Interparrocchiale Caritas: NN Romanò € 20,00 - NN Villa R. € 100,00 - NN Inverigo € 5,00 - NN Villa Romanò € 30,00 - N. Giudici € 10,00 - NN € 150 - NN per matrimonio € 1.000,00 - Comitato Accoglienza bambini ucraini € 500,00 - Amici di don Antonio Clauser € 70,00

Parrocchia S. Lorenzo - VILLA ROMANÒ

Per ristrutturazione Oratorio NN € 500,00

IL BANCO CARITAS ALLA FESTA DI INVERIGO

Anche quest'anno, in occasione della festa della Madonna del Carmine di domenica 20 luglio, il Centro d'Ascolto della Caritas interparrocchiale allestirà un piccolo banco in Piazza della Chiesa ad Inverigo, nell'aiuola antistante la casa di Fratel Cesare. La merce che vi proporremo (allegri cuscini, graziosi vasetti di fiori "perenni", colorate magliette, ceste e contenitori di plastica ed altro ancora) ci è stata regalata da artigiani, piccole ditte, privati.

Quanto riusciremo a raccogliere quel giorno, finirà nel nostro esiguo Fondo Carità ed utilizzato per venire incontro alle necessità delle famiglie bisognose della nostra Comunità Pastorale, necessità e famiglie che sono sempre tante!!

Ascoltando le vicende e le richieste di alcune persone, talvolta ci troviamo di fronte a situazioni così paradossali da sembrare inverosimili; le opportune verifiche, però, ci dimostrano che purtroppo i loro racconti rispecchiano la realtà: come si fa a non dare una mano?

Il vostro contributo diventa perciò importantissimo, per questo vi aspettiamo al nostro banchetto ! Anche se non doveste trovare nulla di vostro gradimento, faremo volentieri quattro chiacchiere: è pur sempre un modo per "sentirsi parte di una comunità" in un giorno di festa.

Ci vediamo in piazza!

Ornella Pozzi

Consultorio Familiare
Decanato Cantù Mariano

SPAZIO ADOLESCENZA
rivolto a ragazzi e/o genitori

Psicologi e terapeuti vi accolgono, anche senza appuntamento, il **martedì dalle 9 alle 12** e **dalle 14,30 alle 17,30** allo ***Spazio Adolescenza*** in **via Volta 11 a Cantù.**

IL SERVIZIO E' GRATUITO

Per informazioni chiamare in segreteria al numero
031 3515126
oppure inviare una e-mail all'indirizzo
info@puntofamigliacantu.it

www.puntofamigliacantu.it

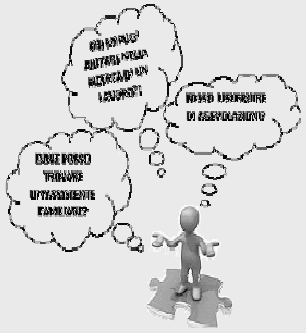
COMO
Circolo "M. Perego" di Inverigo

PROSSIMA APERTURA a CREMNAGO di un RECAPITO SERVIZI ACLI

Ogni **MERCOLEDÌ,** dalle ore **15.30** alle **17.00**

presso la **SALA POLIFUNZIONALE COMUNALE**

VIA ROMA, CREMNAGO

Saranno presenti dei volontari per ascoltare, consigliare e raccogliere i documenti relativi ai servizi offerti dall'Associazione.

Le ACLI, attraverso il **PATRONATO**, offrono assistenza su tutti gli aspetti previdenziali, in particolare su: pensioni, infortuni, invalidità, disoccupazione, verifiche di posizione assicurative, rilascio o rinnovo di permesso di soggiorno.
Attraverso il **CAF** invece i cittadini potranno avere informazioni in materia fiscale per la compilazione dei Modelli 730, Unico e RED, ISEE e ISEU, per la redazione dei contratti di locazione e delle dichiarazioni di successione, gestione buste paga collaboratori domestici.